

# La lotta alla mafia senza se e senza ma

PROFESSIONISTI

**I**l Teatro Biondo di Palermo pieno di ragazzi ma vuoto di professionisti e colletti bianchi può far ben sperare sul futuro della lotta alle collusioni mafiose e alla zona grigia ma deve farci riflettere sull'oggi. Il manifesto presentato ieri dai Professionistiliberi dimostra ancora una volta quanto sia tortuosa la strada della lotta alla mafia, soprattutto quando si toccano gli interessi forti degli Ordini professionali. E ieri in sala, a parte il presidente dell'Ordine degli ingegneri e il presidente dell'Ordine dei geologi, non vi era quella calca di rappresentanti degli Ordini professionali che ci si sarebbe aspettati di vedere. Affrontare il tema della mafia, del consenso mafioso, delle collusioni con la criminalità organizzata nella Palermo che prova a cambiare pelle è evidentemente più difficile di quanto si possa pensare. E i rappresentanti degli Ordini che in privato si dichiarano pronti a fare le barricate contro i loro colleghi in odore di affari con le mafie, poi pubblicamente non riescono a vincere le resistenze politiche dei loro associati. Questa prova generale di antimafia dei professionisti (non dei professionisti dell'antimafia) ha mostrato tutte le falle di un sistema che a lungo ha fatto come le tre scimmiette: non vedo, non sento, non parlo.

